

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1746 del 01/04/2026
Oggetto	Approvazione del Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 comma 3 del D.Lgs 152/2006 dell'area di pertinenza del complesso scolastico "De André ζ Monterumici" , Via Asiago 33, Bologna
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1888 del 01/04/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno uno APRILE 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/2006.

Approvazione del Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 comma 3 del D.Lgs 152/2006 dell'area di pertinenza del complesso scolastico "De André – Monterumici" , Via Asiago 33, Bologna

Proponente: **Comune di Bologna, Settore Manutenzione della città e progetto Bologna verde**

IL RESPONSABILE

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Premesso che:

- il sito in esame è ubicato presso l'area verde della scuola "De André – Monterumici", di proprietà del Comune di Bologna, per una superficie complessiva pari a 14.827,11 m²;
- In data 25.11.25, TAUW Milano, per conto di Marelli Europe ha comunicato, con nota acquisita agli atti PG n. 216627 del 5.12.25, l'avvio delle attività di realizzazione dell'intervento 9 di bonifica delle aree esterne allo stabilimento Marelli Europe di Bologna, Via Timavo, 33. Nel corso delle attività propedeutiche ai lavori di bonifica, durante la realizzazione di alcuni prescavi finalizzati ad accertare la presenza di sottoservizi, nel giardino delle Scuole De André - Monterumici, è stata rinvenuta nei primi 50 cm di terreno, la presenza di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia (MCA) come da referti analitici del 3/12/2025;
- le operazioni di Messa in Sicurezza di Emergenza sono consistite nell'interdizione dell'area in oggetto mediante apposita segnalazione e la posa di un telo impermeabile;
- in data 16/12/2025 è stata acquisita una nota da parte di Ausl, agli atti PG. 223753 che in via cautelativa ha richiesto al Comune di Bologna di procedere alle seguenti azioni:
 - a) l'effettuazione di un'ispezione su tutta l'area esterna non pavimentata al fine di verificare l'eventuale presenza di frammenti di MCA affioranti;
 - b) la caratterizzazione del terreno nell'area esterna ai sensi della D.Lgs. 152/2006, parte IV titolo V;
- in data 17.12.25 è stata svolta una verifica visiva sul campo da parte del Consorzio Integra per conto del Comune di Bologna in qualità di proprietario dell'area del plesso scolastico, da cui è risultata l'assenza di MCA affioranti nella zona di interesse.

Vista la domanda trasmessa dal Settore Manutenzione della città e progetto Bologna verde del Comune di Bologna, per il tramite del Consorzio Innova, socio esecutore del Consorzio Integra, acquisita agli atti PG n. 26829 del 11/02/2026 e PG n. 28162 del 13/02/2026, di autorizzazione del Piano di caratterizzazione dell'area verde di pertinenza della scuola "De André – Monterumici", Via Asiago, 33, Bologna;

Dato atto che il Piano di caratterizzazione proposto prevede la ricerca del parametro Amianto Totale nel suolo (mg/kg s.s.) ed è articolato in sondaggi a mano con carotatore/sonda elicoidale e/o con miniescavatore per l'esecuzione di piccoli saggi in presenza di substrati compatti, e nella seguente attività di campionamento:

- campionamento sistematico sull'intera superficie dell'area in oggetto, a seguito della suddivisione dell'area in una maglia regolare con passo medio 20–25 m per un totale di 36 punti. I campionamenti (complessivi 72 campioni) prevedono le profondità di scavo dal piano campagna 0–0,30 m e 0,30–0,60 m;
- campionamenti mirati nell'intorno dell'area dove sono stati effettuati i prescavi e campionamento, per un totale di 12 punti. I campionamenti (complessivi 36 campioni) prevedono le profondità di scavo dal piano campagna 0–0,30 m; 0,30–0,60 m e 0,60–1,00 m.

Visti gli esiti della Conferenza di servizi (CdS) tenutasi in data 10/03/2026¹ alla presenza di Arpae AAEME e APAM, Ausl Bologna e Comune di Bologna sia in qualità di ente competente (Settore transizione ecologica e ufficio clima - Dipartimento urbanistica, casa e ambiente) che in qualità di proponente (Settore Manutenzione della città e progetto Bologna verde), da cui è emerso un parere favorevole all'unanimità degli enti, con prescrizioni, come risulta nel verbale conservato agli atti PG PG.59769 del 1.4.26;

Rilevato, in particolare, che:

- il Piano di caratterizzazione proposto è stato sostanzialmente modificato dalla Conferenza di servizi, prevedendo, la realizzazione di trincee e saggi di scavo, in luogo dei sondaggi puntuali proposti, ritenendola una modalità di indagine più adatta alla ricerca accurata di materiali eterogenei quali i frammenti di materiali in cemento-amianto che presentano una distribuzione a "hotspot/macchia di leopardo"; ciò consente di indagare una superficie più ampia possibile soprattutto dell'area morfologicamente leggermente più rilevata rispetto al resto dell'area di pertinenza del plesso scolastico, ove sono stati svolti i prescavi;

¹ previa lettera di convocazione in atti PG.33925 del 20/02/2026

- a seguito di detta modifica di indagine l'area in oggetto sarà caratterizzata secondo un approccio *graduale e misto*:
 - *graduale*, nel senso che la caratterizzazione sarà svolta partendo dalla porzione areale leggermente rilevata dal punto di vista morfologico, probabile area di accumulo di scarti di storiche attività di demolizione, per poi estendere gradualmente l'indagine nelle aree via via più esterne;
 - *misto*, nel senso di integrare le indagini tramite trincee esplorative che consentono un'analisi più rappresentativa della superficie di interesse, con eventuali indagini più puntuali, come i saggi esplorativi sia nell'area morfologicamente rilevata, al fine di preservare meglio l'apparato radicale, sia nelle aree più esterne pianeggianti dove è meno probabile la presenza di materiali inerti e materiali a base di amianto;

Visto il contributo istruttorio di competenza di Arpae APAM, conservato agli atti con PG.54869 del 25/03/26 che ha confermato il parere favorevole, con prescrizioni, espresso nel corso della Conferenza di servizi del 10/03/2026;

Dato atto che gli Enti presenti alla Conferenza di servizi concordano che la situazione di contaminazione emersa a seguito della predetta comunicazione della AUSL di Bologna del 16/12/2025, nell'area di pertinenza della scuola De André – Monterumici, debba essere affrontata tempestivamente nella prospettiva di rendere nuovamente fruibile nei tempi più rapidi possibili le aree di pertinenza del plesso scolastico.

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamati:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all'Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in

"Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;

- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità dei procedimenti amministrativi in materia di bonifiche di siti inquinati.

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs 152/2006, il Piano di Caratterizzazione dell'area di pertinenza del complesso scolastico "De André – Monterumici" , Via Asiago 33, Bologna, acquisito agli atti con PG n. 26829 del 11/02/2026 e PG n. 28162 del 13/02/2026, aggiornato dalle seguenti modifiche sostanziali apportate dalla Conferenza di servizi del 13/03/2026, e integrato dalle seguenti prescrizioni, in conformità al verbale conservato agli atti PG.59769 del 1.4.26:
 - a) la caratterizzazione ambientale dovrà svolgersi effettuando, in via preliminare, una ispezione visiva finalizzata a identificare l'area morfologicamente rilevata rispetto al resto dell'area di pertinenza del plesso scolastico, in cui effettuare trincee e saggi di scavo, in luogo dei sondaggi puntuali originariamente proposti, approfonditi fino a circa 0,40/0,50 m, e tali da consentire più efficacemente, per effetto della maggiore superficie visionata, una perimetrazione accurata dell'area che presenta materiale di demolizione a cui è ragionevolmente associata la presenza di materiale contenente amianto (MCA);
 - b) le indagini ambientali dovranno prevedere, più specificamente:
 - una perimetrazione dell'area interessata dalla presenza di materiale di demolizione, identificabile visivamente da un leggero rilievo morfologico rispetto al resto dell'area di interesse², mediante l'esecuzione di trincee e saggi di scavo della profondità 0,40/0,50 m circa;
 - sempre all'interno della medesima area leggermente rilevata, l'esecuzione di trincee continue incrociate in modo da massimizzare la superficie indagata (visivamente) rispetto l'area di indagine totale e saggi di scavo, anche manuali all'occorrenza per preservare l'apparato radicale delle numerose essenze arboree-arbustive presenti;

² trattasi dell'area in cui sono stati effettuati i prescavi nel contesto dell'intervento di bonifica 9 dell'area esterna allo stabilimento Marelli Europe, Via Timavo, 33.

- trincee/saggi di scavo esplorativi ubicati con criterio casuale anche nelle aree esterne all'area lievemente rilevata;
- c) il campionamento dei terreni dovrà essere eseguito per singoli strati omogenei, evitando la composizione di campioni che accorpino livelli litologicamente, granulometricamente o merceologicamente differenti.
- d) Per ciascuno strato ritenuto potenzialmente interessato dalla presenza di MCA in forma di frammenti discreti, dovrà essere prelevato almeno un campione massivo di circa 20 kg, mantenuto umido per limitare l'emissione di polveri. Il campione massivo dovrà essere sottoposto a cernita visiva manuale, previa stesa su telo o vassoio a colore contrastante.

I frammenti individuati dovranno essere:

- raccolti separatamente, conservati in contenitori dedicati e inviati al laboratorio per l'analisi qualitativa del rifiuto;
- descritti per tipologia e registrati per classi dimensionali.

L'intero campione originario e i frammenti estratti devono essere pesati in modo da rapportare la massa dei frammenti estratti alla massa complessiva del campione;

- e) per ogni campione dovrà essere compilata una scheda di campo contenente quantomeno le seguenti informazioni: riferimento univoco del punto, profondità, strato di provenienza, descrizione litologica, presenza di riporti o macerie, tipologia dei frammenti sospetti osservati, numero dei frammenti per classi dimensionali, documentazione fotografica ad alta risoluzione e localizzazione planimetrica;
 - f) a seguito dell'eventuale rimozione dei frammenti macroscopicamente riconoscibili, da ogni campione da 20 kg, sia ottenuto un campione composito di circa 1 kg da inviare al laboratorio. Questo secondo livello di indagine deve essere considerato complementare e non sostitutivo della ricerca dei frammenti, in quanto il modello di contaminazione deve includere anche il MCA discreto. Le analisi devono essere eseguite da un laboratorio "qualificato" come previsto dal DM 14 maggio 1996 e norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
2. **di disporre** che vengano concordate preventivamente con Arpae APAM le date di svolgimento delle attività di caratterizzazione, al fine di garantire le necessarie attività di controllo.
 3. **di disporre** che, entro 180 giorni dal rilascio dell'atto di approvazione, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D.Lgs 152/2006, il Comune di Bologna trasmetta gli esiti della caratterizzazione e l'Analisi di Rischio ovvero il Progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 comma 7 del medesimo decreto legislativo.

4. **di disporre** la trasmissione del presente atto al Comune di Bologna, Settore Manutenzione della Città e Progetto Bologna Verde, in qualità di proponente, ed agli Enti competenti interessati (Comune di Bologna Settore transizione ecologica e ufficio clima - Dipartimento urbanistica, casa e ambiente, Ausl Bologna, ARPAE APAM);
5. **di informare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile
AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA
Leonardo Palumbo
(lettera firmata digitalmente)³

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.